

PERITO PIERDARIO SANTORO



Perizia eseguita, con rilevamento fotografico, presso la residenza del Sig. xxxxx, in via Matteotti 31/3, xxxx.

Criteri di stima. Indicazione del più probabile valore che una pluralità di persone dovrebbe pagare per acquistare sul mercato antiquario dipinti, mobili, oggetti, preziosi, ecc., aventi caratteristiche simili, ovvero il prezzo di surroga. E' opportuno precisare che a formare il valore di un arredo antico concorrono diversi fattori, difficilmente riconducibili a criteri d'ordinarietà, quali: epoca di costruzione, stato di conservazione, qualità, tipologia, provenienze documentate, zone di produzione, autore, materiali costitutivi. La combinazione di questi fattori può determinare forti differenze di valore tra arredi che possono apparire simili.



PERITO PIERDARIO SANTORO



1. Cassettone di stile Luigi XIV. Sagomato a balestra, intarsiato in essenze esotiche, con importante ornamentazione in bronzo fuso.

Misure cm. 92x135x63.

Lo scarso cesello degli ornamenti, la presenza di numeri di fabbrica all'interno delle maniglie, ci porta a datare la loro produzione alla seconda metà del XIX secolo. Le caratteristiche dell'ebanisteria, nonostante i numerosi restauri e la presenza di una vernice scura applicata su tutto il fusto rendono difficoltosa l'indagine, confermano tale datazione alla seconda metà del XIX secolo.

Le serrature presenti non sono state smontate, tuttavia l'esame esterno rileva una evidente incongruenza tra due di esse e la terza presente nel cassetto inferiore.

Il piano di marmo appare antico e compatibile con il mobile.

PERITO PIERDARIO SANTORO



PERITO PIERDARIO SANTORO



2. Cassettone di stile Luigi XVI. Intarsiato in essenze esotiche, piano in marmo griotte grigio d'epoca, con ornamentazione in bronzo fuso, di produzione seriale.

Epoca e stile Napoleone III, 1850-70.

Misure cm 83,5x99x51.

Lo scarso cesello degli ornamenti ci porta a datare la loro produzione alla seconda metà del XIX secolo. Le caratteristiche dell'ebanisteria, tra cui le ridotte dimensioni, confermano tale datazione alla seconda metà del XIX secolo. Sono presenti restauri, in particolare negli appoggi e nel grembiule.

Bologna li 24/04/14

In fede.

PERITO PIERDARIO SANTORO



Esempio di perizia.



Scopo della presente perizia è la determinazione dello stile, dell'epoca, e l'autenticità dell'arredo in esame; oltre all'indicazione del più probabile valore che una pluralità di persone dovrebbe pagare per acquistare sul mercato antiquario mobili e oggetti aventi caratteristiche simili, ovvero il prezzo di surroga. E' opportuno precisare che a formare il valore di un arredo antico concorrono diversi fattori, difficilmente riconducibili a criteri d'ordinarietà, quali: epoca di costruzione, stato di conservazione, qualità, tipologia, provenienze documentate, zone di produzione, autore, materiali costitutivi. La combinazione di questi fattori può determinare forti differenze di valore tra arredi che possono apparire simili.

PERITO PIERDARIO SANTORO



Coppia di lampadari a dodici luci, disposte su due ordini di sei, con leggere differenze.

Misure cm: h. 123, Ø circa 50.

Epoca e stile: Seconda metà dell'Ottocento; eclettico, con influenze neogotiche ed orientalesgianti.

Primo lampadario.

L'attacco del lampadario a staffa è di ottone fuso, avvitato sull'asta filettata di ferro portante; inoltre è presente inserito un anello di ottone continuo saldato. Esso poggia su un disco di acciaio contenuto nella coppetta conica superiore (diametro cm 13,5) di ottone fuso, decorata in rilievo a motivi neorinascimentali, contaminati da tendenze orientaliste, da essa pendono dodici prismi lanciformi, di cristallo pressato. Superiormente sono saldati sul bordo sei piccoli bracci di ottone fuso a volute, uno è mancante, cui sono fissate cinque stelle a otto punte residue di cristallo pressato in stampo, sotto di queste pendono quattro prismi lanciformi (uno è mancante ed uno danneggiato). L'asta portante è ricoperta da un tubo di lamierino d'ottone, decorato a motivi gigliati sbalzati a stampo in rilievo, diviso in tre parti in prossimità delle tre coppette portanti. Inferiormente sul primo tratto di tale tubo sono saldati tre elementi decorativi di ottone fuso a volute vegetali, da cui partono tre coppie di catene di prismi quadrangolari, terminanti contro i sei frutti del giro inferiore. Tra il primo ed il secondo pezzo di tubo è inserito un piattello a sei foglie di ottone fuso (diametro cm 11), da cui partono sei catene di prismi diamantati terminanti contro i sei frutti dell'ordine superiore. Tra il secondo ed il terzo pezzo di tubo è inserita una coppetta conica (diametro cm 16) con decori simili a quella superiore, ornata di quindici prismi pendenti, contenente un disco di ottone cui sono saldati i sei bracci a volute fitoformi di ottone fuso, del giro superiore. A metà dei sei bracci erano presenti sei pendenti di cristallo a goccia di cui solo uno sopravvive. Ogni frutto è composto di: piattino di ottone sbalzato a stampo da cui pendono cinque prismi lanciformi (in origine erano sei, ne manca uno ciascuno), coppetta di vetro pressato in stampo raccogli cera (cinque uguali con decoro in rilievo di stelline, una di rose stilizzate) e portacandele cilindrico di lamierino ornato da due cornici parallele. Alla fine del terzo tubo coppetta conica simile alla precedente: con sei bracci, ecc. (le coppette raccogli cera sono tutte e sei ornate da rose stilizzate) Dai piattini pendono alcuni dei sei originali prismi lanciformi ed esattamente: il primo completo sei, il secondo tre, il terzo quattro, il quarto cinque, il quinto quattro, il sesto cinque. I sei frutti del giro inferiore sono collegati da sei coppie di catene di prismi misti, quadrangolari ed a diamante, disposte una sopra l'altra. Al centro sotto il piattino un prisma lanciforme separa l'attacco delle catene. Sotto alla coppetta pendono dal bordo dodici prismi lanciformi ed all'interno cerchio di altri sei. Manca il prisma centrale che era posto al centro sotto alla fine del lampadario.

Le fusioni di ottone sono eseguite in terra. La doratura, di cui permangono parti, è stata eseguita a vernice. I prismi originali sono di cristallo piombico molato. In alcuni casi le legature dei prismi appaiono rifatte e qualcuno di questi è stato sostituito con altri analoghi.

PERITO PIERDARIO SANTORO



Secondo lampadario.

Differenze con il primo.

Sopra sono presenti tutte le sei stelle. I piatti del giro superiore hanno: tre sei prismi pendenti (completi), due cinque, uno quattro. Quelli del giro inferiore: il primo quattro, il secondo cinque, il terzo due, il quarto uno, il quinto cinque ed il sesto uno. I dodici portacandele sono lisci privi delle due cornici parallele. Le coppette raccogli cera sono: le sei superiori con decoro a riserve ornate da piccole piramidi, le sei inferiori con decoro alla greca. Sono presenti tutti e sei i pendenti di cristallo a goccia a metà dei bracci superiori. Sotto alla coppetta inferiore manca uno dei tredici pendenti dal bordo.

Entrambi i lampadari sono stati modificati con impianto elettrico in parte esterno e finte candele portalampadine.

Dall'analisi sopra descritta questi lampadari, per le caratteristiche stilistiche, della lavorazione e la tipologia degli innesti, sono stati fabbricati nella seconda metà dell'Ottocento.

Le percentuali di restauro e le mancanze sono quelle abituali in questo tipo di manufatti, soggetti a frequenti pulizie, pertanto non ne compromettono significativamente la coerenza e le caratteristiche. Possiamo perciò dichiarare gli arredi autentici ed originali.

Gli arredi su descritti sono stimati (la coppia):

Stima minima	€ 8.000,00.
Stima massima	€ 12.000,00

In fede.

PERITO PIERDARIO SANTORO



Scopo della presente stima è l'indicazione del più probabile valore che una pluralità di persone dovrebbe pagare per acquistare sul mercato antiquario mobili e oggetti aventi caratteristiche simili, ovvero il prezzo di surroga. E' opportuno precisare che a formare il valore di un arredo antico concorrono diversi fattori, difficilmente riconducibili a criteri d'ordinarietà, quali: epoca di costruzione, stato di conservazione, qualità, tipologia, provenienze documentate, zone di produzione, autore, materiali costitutivi. La combinazione di questi fattori può determinare forti differenze di valore tra arredi che possono apparire simili.



Secrétaire.

Misure cm: 198x93x45,5.

Manifattura: Francia, Parigi. Stampigliato sotto il piano: JACOB.D.R.MESLEE.

Epoca e stile: I Impero 1805-15.

Materiali: piuma di mogano, decori di bronzo cesellati e dorati, specchio originale, piano originale petit grani del Belgio.

Le due estampilles sono impresse sul piano superiore del secrétaire sotto il marmo; quella a sinistra parzialmente illeggibile, quella a destra ben conservata. Esse si riferiscono al periodo 1803-13, sotto la direzione di due Jacob: Georges padre e il figlio minore François Honoré Georges, quando dopo la morte del figlio maggiore il padre rientrò nella direzione della ditta.

Stima minima: € 26.000,00.

Stima massima: € 38.000,00.

In fede.

Pierdario Santoro

PERITO PIERDARIO SANTORO



Scopo della presente stima è l'indicazione del più probabile valore che una pluralità di persone dovrebbe pagare per acquistare sul mercato antiquario mobili e oggetti aventi caratteristiche simili, ovvero il prezzo di surroga. E' opportuno precisare che a formare il valore di un arredo antico concorrono diversi fattori, difficilmente riconducibili a criteri d'ordinarietà, quali: epoca di costruzione, stato di conservazione, qualità, tipologia, provenienze documentate, zone di produzione, autore, materiali costitutivi. La combinazione di questi fattori può determinare forti differenze di valore tra arredi che possono apparire simili.



Secrétaire Retour d'Egypt. Misure cm: h. 137x95x48. Manifattura: Francia; autore François-Xavier Eckel, attivo a Parigi dal 1797 al 1811. Epoca e stile: Consolato (1800-1805). Materiali: piuma di mogano, bronzo cesellato patinato e dorato, specchio argentato al mercurio e marmo petit gris del Belgio originali.

Eccezionale secretaire stampigliato sotto il piano e sotto il cassetto centrale del castello, dall'ebanista considerato fra i più importanti artigiani parigini dell'epoca. Dopo la campagna napoleonica di Egitto si afferma uno stile basato sui monumenti di quel paese e chiamato appunto Retour d'Egypt, di cui quest'arredo è uno splendido esempio.

All'interno del castello superiore sono presenti complessivamente tre cassettoni segreti, tra cui molto particolare quello sottostante la scalinata del gazebo centrale; anche nel castello inferiore, fatto molto raro, sono presenti due cassettoni azionati da pulsanti nascosti. Decorazione raffinata ed opulenta di eccezionale qualità. Molto particolari e rari anche i piedi eseguiti sempre in bronzo cesellato dorato e patinato. Il secretaire a vantaux (sportelli, che coprono cassetti interni) è tra i più raffinati e classici arredi del neoclassicismo.

L'arredo sopradescritto è stimabile in:

Massimo € 40.000,00

Minimo € 30.000,00

In fede.

PERITO PIERDARIO SANTORO



Scopo della presente stima è l'indicazione del più probabile valore che una pluralità di persone dovrebbe pagare per acquistare sul mercato antiquario mobili e oggetti aventi caratteristiche simili, ovvero il prezzo di surroga. E' opportuno precisare che a formare il valore di un arredo antico concorrono diversi fattori, difficilmente riconducibili a criteri d'ordinarietà, quali: epoca di costruzione, stato di conservazione, qualità, tipologia, provenienze documentate, zone di produzione, autore, materiali costitutivi. La combinazione di questi fattori può determinare forti differenze di valore tra arredi che possono apparire simili.



Cassettone a sportelli. Misure cm: h 94x135x60,5. Manifattura: Francia. Epoca e stile: tra Restaurazione e Luigi Filippo, circa 1830. Materiali: mogano massiccio e piuma, decori di bronzo cesellato e dorato, piano di marmo bardiglio.

Il cassettone a sportelli (vanteaux) era spesso in pendant con un secrétaire con le stesse caratteristiche decorative. Insieme costituivano l'arredo più importante della casa nella prima metà dell'Ottocento. In entrambi gli sportelli celavano una cassettera. Essi permettono di evidenziare il disegno dell'impiallacciatura, senza le interruzioni delle traverse dei cassetti. Questa tipologia è quella più rara e di maggior pregio. Raramente sono giunti integri tali cassettoni, perché già nel corso dell'Ottocento le mutate esigenze di arredamento portarono alla loro modifica in credenze, con l'asportazione della cassettera interna. Quest'arredo è uno tra i più sontuosi e importanti di questo stile: sia per la magnifica ornamentazione bronzea, sia per la ricchezza ed abbondanza dei materiali pregiati impiegati. Le fodere dei cassetti ad esempio sono realizzate in piuma di mogano massiccio e tutta la falegnameria è degna dei migliori maestri parigini.

Anche il disegno, elaborato e insolito, ci mostra un mobile ricco ed elegante, frutto di uno studio accurato dei volumi. Il piano di marmo, di cava toscana, era chiamato all'epoca bleu Turquin per la tonalità azzurrognola ed era tra i più costosi e apprezzati. Le caratteristiche dell'arredo lo collocano al passaggio tra lo stile Restaurazione, ancora caratterizzato dall'impianto neoclassico dell'Impero, e quello Luigi Filippo, che risentiva dell'influenza moderna del Biedermeier.

Stima:

Valore minimo. € 12.000,00.

Valore massimo € 15.000,00.

In fede.

PERITO PIERDARIO SANTORO



Scopo della presente stima è l'indicazione del più probabile valore che una pluralità di persone dovrebbe pagare per acquistare sul mercato antiquario mobili e oggetti aventi caratteristiche simili, ovvero il prezzo di surroga. E' opportuno precisare che a formare il valore di un arredo antico concorrono diversi fattori, difficilmente riconducibili a criteri d'ordinarietà, quali: epoca di costruzione, stato di conservazione, qualità, tipologia, provenienze documentate, zone di produzione, autore, materiali costitutivi. La combinazione di questi fattori può determinare forti differenze di valore tra arredi che possono apparire simili.



Cassettone. Misure cm: 97x138x64. Manifattura: Napoli. Epoca e stile: Luigi XV, 1750-70. Materiali: noce, radica di noce, bois de rose.

Tipico cassettone a balestra di produzione napoletana, caratterizzato dall'intarsio a stelle a otto punte. La particolare eleganza di questo arredo lo accomuna alle analoghe opere di area ligure. Anche le dimensioni sono ridotte e particolarmente aggraziate.

La qualità dei materiali utilizzati denota la perizia delle manifatture partenopee dell'epoca.

Ottimo stato di conservazione, con serrature originali. Le maniglie sono un'aggiunta posteriore.

Stima minima € 14.000,00.

Stima massima € 18.000,00.

In fede.

Pierdario Santoro

PERITO PIERDARIO SANTORO



Scopo della presente stima è l'indicazione del più probabile valore che una pluralità di persone dovrebbe pagare per acquistare sul mercato antiquario mobili e oggetti aventi caratteristiche simili, ovvero il prezzo di surroga. E' opportuno precisare che a formare il valore di un arredo antico concorrono diversi fattori, difficilmente riconducibili a criteri d'ordinarietà, quali: epoca di costruzione, stato di conservazione, qualità, tipologia, provenienze documentate, zone di produzione, autore, materiali costitutivi. La combinazione di questi fattori può determinare forti differenze di valore tra arredi che possono apparire simili.



Credenza Retourne d'Egypte.

Misure cm: h. 96x142x55,5.

Manifattura: Francia.

Epoca e stile: I Impero, 1805-15.

Materiali: piuma di mogano, bronzi cesellati, patinati e dorati, piano di marmo verde antico.

Credenza a quattro sportelli, di cui i due bombati laterali apribili con sblocco dall'interno. Dopo la campagna d'Egitto si diffonde in Francia il gusto per l'ornamentazione ispirata ai monumenti di quel paese e contemporaneamente, quella così detta all'etrusca d'ispirazione classicista. Quest'arredo costituisce uno splendido esempio di tale decorazione con erme all'egizia in due colori, il viso patinato, il *klaft*, il tipico copricapo egizio di stoffa con i due lembi ricadenti sulle spalle, dorato. Gli sportelli sono divisi da un bel motivo fitoforme di bronzo dorato, che richiama il papiro. Il tutto poggia su quattro piedi ferini di legno intagliato e patinato.

Stima minima.

€14.500,00.

Stima massima.

€ 18.000,00.

In fede.

PERITO PIERDARIO SANTORO



Scopo della presente stima è l'indicazione del più probabile valore che una pluralità di persone dovrebbe pagare per acquistare sul mercato antiquario mobili e oggetti aventi caratteristiche simili, ovvero il prezzo di surroga. E' opportuno precisare che a formare il valore di un arredo antico concorrono diversi fattori, difficilmente riconducibili a criteri d'ordinarietà, quali: epoca di costruzione, stato di conservazione, qualità, tipologia, provenienze documentate, zone di produzione, autore, materiali costitutivi. La combinazione di questi fattori può determinare forti differenze di valore tra arredi che possono apparire simili.



Credenzina. Misure cm: h. 126x92x57. Epoca e stile: prima metà dell'Ottocento. Manifattura: Berlino, marche delle porcellane scettro e W. Decorì di bronzo cesellato e dorato al mercurio. Pero ebanizzato.

Questo importante arredo impiega i materiali più costosi e rari del tempo: la porcellana ed il bronzo dorato. I mobili realizzati con massicci decorì di porcellana erano in assoluto i più costosi. Il gusto già storicista ci mostra un arredo dalle forti influenze settecentesche. Raffinato ed un po' lezioso, l'austero fondo scuro non riesce in alcun modo ad incupirlo, tanta è la grazia del decoro di porcellana, dipinto di delicati fiorellini, che al contrario acquista ulteriore risalto. Anche la notevole presenza di incorniciature di bronzo dorato passa quasi inosservata di fronte alla prepotente presenza della porcellana.

Stima massima € 28.000,00

Stima minima € 20.000,00

In fede. *Pierdario Santoro*

Arredo pubblicato a pag. 22 di "Arredi dell'Ottocento" Artioli editore, Modena. Nel saggio da noi curato.

PERITO PIERDARIO SANTORO



Criteri di stima. Indicazione del più probabile valore che una pluralità di persone dovrebbe pagare per acquistare sul mercato antiquario dipinti, mobili, oggetti, preziosi e altro, aventi caratteristiche simili, ovvero il prezzo di surroga. E' opportuno precisare che a formare il valore di un arredo antico concorrono diversi fattori, difficilmente riconducibili a criteri d'ordinarietà, quali: epoca di costruzione, stato di conservazione, qualità, tipologia, provenienze documentate, zone di produzione, autore, materiali costitutivi. La combinazione di questi fattori può determinare forti differenze di valore tra arredi che possono apparire simili.



Libreria a due porte. Misure cm: h. 197x137x42. Manifattura: Austria.

Epoca e stile: Biedermeier, 1815-48.

Materiali: impiallacciatura di noce rigatino e radica di noce; traverse sui vetri di noce ebanizzato.

Lo stile biedermeier si caratterizza per la praticità e la robustezza esecutiva degli arredi. La decorazione è affidata alla sapiente disposizione delle venature dei piallacci ed all'ebanizzazione di particolari. In Austria le corporazioni erano ancora attive e garantivano la qualità, permettendo l'accesso solo dopo un lungo tirocinio ed esami d'idoneità. Negli arredi biedermeier prevale l'uso di essenze locali e, tranne che per i mobili d'apparato, sono pressoché assenti le applicazioni di bronzo dorato. A volte, come in questo caso, sono presenti decori in lamierino sbalzato, inventati proprio in quest'epoca. Questo permetteva l'esecuzione di mobili di ottima fattura, ma meno costosi e dedicati alla nascente borghesia. Tali caratteristiche sono ben presenti in quest'arredo nato dalle mani di un abile ebanista.

Stima minima € 2.600,00

Stima massima € 3.200,00

In fede.

PERITO PIERDARIO SANTORO



Criteri di stima. Indicazione del più probabile valore che una pluralità di persone dovrebbe pagare per acquistare sul mercato antiquario dipinti, mobili, oggetti, preziosi, ed altro, aventi caratteristiche simili, ovvero il prezzo di surroga. E' opportuno precisare che a formare il valore di un arredo antico concorrono diversi fattori, difficilmente riconducibili a criteri d'ordinarietà, quali: epoca di costruzione, stato di conservazione, qualità, tipologia, provenienze documentate, zone di produzione, autore, materiali costitutivi. La combinazione di questi fattori può determinare forti differenze di valore tra arredi che possono apparire simili.



3. Grande cornice da paliotto di stile plateresco.

Manifattura spagnola del XVI secolo.

Legno intagliato e dorato a foglia d'oro, in parte laccato.

Autentico ed originale, danneggiato dall'umidità, necessita di un restauro.

Misure: cm 97x194.

Valore minimo € 1.500,00

Valore massimo € 2.000,00

Bologna li 14/06/2014

In fede.

PERITO PIERDARIO SANTORO



Scopo della presente stima è l'indicazione del più probabile valore che una pluralità di persone dovrebbe pagare per acquistare sul mercato antiquario mobili e oggetti aventi caratteristiche simili, ovvero il prezzo di surroga. E' opportuno precisare che a formare il valore di un arredo antico concorrono diversi fattori, difficilmente riconducibili a criteri d'ordinarietà, quali: epoca di costruzione, stato di conservazione, qualità, tipologia, provenienze documentate, zone di produzione, autore, materiali costitutivi. La combinazione di questi fattori può determinare forti differenze di valore tra arredi che possono apparire simili.



Colonna marmorizzata.

Epoca e stile: Neoclassico, inizio Ottocento.

Manifattura: Italia.

Materiali: legno laccato.

Tipico esempio di colonna porta busto. Le colonne marmorizzate imitavano fedelmente il marmo; restando più leggere e quindi più facilmente collocabili in qualsivoglia situazione. Molto utilizzate durante il neoclassicismo, che amava arredare gli ambienti con busti di marmo bianchi e calchi di gesso delle opere più in voga.

Ben risolto il contrasto tra la policromia rosso pompeiano (ad imitazione del marmo rosso antico) del fusto e quella (ad imitazione del nero d'Aquitania) della base.

Stima prezzo minimo

€ 1.800,00.

Stima prezzo massimo

€ 2.500,00.

In fede.